

Luca 15

**17 Allora il figlio
rientrò in se stesso e disse:**

Quanti salariati in casa di mio padre
hanno pane in abbondanza
e io qui muoio di fame!

**18 Mi leverò
e andrò da mio padre**

e gli dirò: **Padre, ho peccato
contro il Cielo e contro di te;**

19 non sono più degno
di esser chiamato tuo figlio.
Trattami come uno dei tuoi garzoni.

**20 Partì e si incamminò
verso suo padre.**

Quando era ancora lontano
il padre lo vide

**e commosso gli corse incontro,
gli si gettò al collo e lo baciò.**

21 Il figlio gli disse: **Padre,**
ho peccato contro il Cielo e contro di te;

**non sono più degno
di esser chiamato tuo figlio.**

22 Ma il padre disse ai servi:
**Presto, portate qui il vestito più bello
e rivestitelo,**

mettetegli l'anello al dito
e i calzari ai piedi.

Luca 15

23 Portate il vitello grasso,
ammazzatelo, mangiamo
e facciamo festa,

**24 perché questo mio figlio
era morto ed è tornato in vita,**

**era perduto
ed è stato ritrovato.**

E cominciarono a far festa.

Siracide 5

4 Non dire: «Ho peccato,
e che cosa mi è successo?»,
perché il Signore è paziente.

**5 Non esser troppo sicuro
del perdono**

**tanto da aggiungere
peccato a peccato.**

6 Non dire:
«La sua misericordia è grande;
mi perdonerà i molti peccati»,

perché presso di lui
ci sono misericordia e ira,

il suo sdegno
si riverserà sui peccatori.

**7a Non aspettare
a convertirti al Signore**

**e non rimandare
di giorno in giorno,**

Siracide 17

19 Ma a chi si pente
egli offre il ritorno,

consola quanti vengono meno
nella pazienza.

20 Ritorna al Signore
e cessa di peccare,

prega davanti a lui
e cessa di offendere.

21 Fa' ritorno all'Altissimo
e volta le spalle all'ingiustizia;

detesta interamente l'iniquità.

24 Quanto è grande
la misericordia del Signore,

il suo perdono
per quanti si convertono a lui!

Sir 18: 10 Per questo il Signore
è paziente con gli uomini

e riversa su di essi
la sua misericordia.

11 Vede e conosce
che la loro sorte è misera,
per questo moltiplica il perdono.

14 Ha pietà
di quanti accettano la dottrina

e di quanti sono zelanti
per le sue decisioni.

Giobbe 22

21 Su, riconciliati con lui
e tornerai felice,

ne riceverai un gran vantaggio.

22 Accogli la legge dalla sua bocca
e poni le sue parole nel tuo cuore.

23 Se ti rivolgerai all'Onnipotente
con umiltà,

se allontanerai l'iniquità
dalla tua tenda,

24 se stimerai come polvere l'oro
e come ciottoli dei fiumi l'oro di Ofir,

25 allora sarà l'Onnipotente il tuo oro
e sarà per te argento a mucchi.

26 Allora sì,
nell'Onnipotente ti delizierai
e alzerai a Dio la tua faccia.

27 Lo supplicherai
ed egli t'esaudirà
e tu scioglierai i tuoi voti.

28 Deciderai una cosa e ti riuscirà
e sul tuo cammino
splenderà la luce.

29 Egli umilia l'alterigia del superbo,
ma soccorre chi ha gli occhi bassi.

30 Egli libera l'innocente;
tu sarai liberato
per la purezza delle tue mani.